



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 56 Data 25-08-2023	Oggetto: Adesione al portale gratuito <u>WWW.whistleblowing.it</u>. Approvazione nuova procedura per la segnalazione di illeciti, irregolarità e disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower).
-----------------------------	--

L'anno duemilaventitre, il giorno 25 del mese di agosto alle ore 12:30
Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale,

All'appello risultano:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Dott. Emilio Cosentino	Sindaco	X	
2	Dott. Giuseppe Marino	Vice Sindaco	X da remoto	
3	Sig. Renzo Dragone	Assessore	X da remoto	
4	Sig. Luigi Vitanza	"		X
5	Sig.ra Sara Vallone	"		X

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Monia Rinaldi**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la legge regionale n. 41 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile; ai sensi del art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole;

Vista la proposta di deliberazione n. 24 del 24/08/2023 ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi; fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto; con votazione unanime e palese

delibera

1) **Approvare** la proposta di cui in premessa ed avente l'oggetto ivi indicato.

2) **Dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.

**PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE**

N. <u>24</u> Data: <u>24-8-2023</u>	OGGETTO: Adesione al portale gratuito <u>WWW.whistleblowing.it</u> . Approvazione nuova procedura per la segnalazione di illeciti, irregolarità e disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower).
---	--

Su proposta del Segretario Comunale


**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Monia Rinaldi**
Monia Rinaldi

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 24/08/2023


**Il R.P.C.T.
Dott.ssa Monia Rinaldi**
Monia Rinaldi

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li _____

**Il Capo Area Servizio Finanziario
Dott.ssa M. F. Moravia Delda**
M. F. Moravia Delda



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

Proposta di deliberazione di G.M. n° _____ del _____

Su proposta del Segretario Comunale, in qualità di R.P.C.T

Oggetto: Adesione al portale gratuito www.whistleblowing.it. Approvazione nuova procedura per la segnalazione di illeciti, irregolarità e disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)

Premesso che

- L'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e smi, riscritto dalla legge 179/2017, stabilisce che:
1. il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare l'articolo 54- bis;

2. La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata: in primo luogo, al RPCT; quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

3. La segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla legge 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013. L'accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata;

4. Al whistleblower sono accordate le seguenti garanzie: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione; la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.

- L'Anac, in ragione della normativa sopra citata, con deliberazione ANAC n. 469 del 9 giugno 2021, ha aggiornato le linee guida in materia, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 e della Legge n. 179/2017;

Dato atto che

- Con il D.Lgs n. 24 del 2023 avente ad oggetto: *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23.10.2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante*

disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” si è provveduto a recepire in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019;

- l’art. 23 del decreto legislativo sopra citato prevede che sono abrogate le disposizioni di cui all’art. 54 bis del D.Lgs n. 165 del 2001;

- tra le principali novità apportate dal decreto legislativo n. 24 del 2023 si annoverano le seguenti:

1. ampliamento, rispetto alla precedente normativa, dei soggetti cui, all’interno del settore pubblico, a cui è riconosciuta protezione, anche da ritorsioni, in caso di segnalazione, interna o esterna, divulgazione pubblica e denuncia all’Autorità giudiziaria.

Più precisamente sono soggetti a tutela anche:

- Dipendenti degli organismi di diritto pubblico;
- Dipendenti dei concessionari di pubblico servizio;
- Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico;
- Lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- Liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- Volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico Azionisti (persone fisiche);
- Persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico.

Per tutti i suddetti soggetti, la tutela si applica anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro o altro rapporto giuridico.

2. tutela riconosciuta, oltre ai suddetti soggetti del settore pubblico che effettuano segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche, anche a quei soggetti diversi dal segnalante che, tuttavia, potrebbero essere destinatari di ritorsioni, intraprese anche indirettamente, in ragione del ruolo assunto nell’ambito del processo di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia e/o del particolare rapporto che li lega al segnalante o denunciante.

Rientrano tra questi soggetti:

- Facilitatore, persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all’interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- Persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;

- Colleghi di lavoro del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- Enti di proprietà - in via esclusiva o in compartecipazione maggioritaria di terzi - del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica;
- Enti presso i quali il segnalante, denunciante o chi effettua una divulgazione pubblica lavorano (art. 3, co. 5, lett. d));
- Enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica.

3. espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è.

In particolare è stato previsto che le violazioni possono riguardare sia disposizioni nazionali che dell'Unione Europea. Per quelle nazionali rilevano anche:

- Illeciti penali;
- Illeciti contabili.

Sono state escluse dal novero le mere irregolarità.

Per le violazioni afferenti al diritto dell'Unione Europea rilevano:

- Illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione (anche se queste ultime non sono espressamente elencate nel citato allegato) (art. 2, co. 1, lett. a) n. 3);
- Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE lotta contro la frode e le attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE) come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'UE (art. 2, co. 1, lett. a) n. 4);
- Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, paragrafo 2, del TFUE);
- Sono ricomprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società (art. 2, co. 1, lett. a, n. 5).
- Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori di cui ai n. 3, 4 e 5 sopra indicati (art. 2, co. 1, lett. a, n. 6)

4. Disciplina di quattro canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi.

In particolare, sono previsti quattro canali di segnalazione:

- Interno;
- Esterno e gestito da ANAC;
- Divulgazione Pubblica;

□ Denuncia all'autorità giudiziaria e contabile.

La scelta del canale di segnalazione non è più rimessa alla discrezione del whistleblower in quanto in via prioritaria è favorito l'utilizzo del canale interno e, solo al ricorrere di una delle condizioni di cui all'art. 6 e 15, è possibile effettuare, rispettivamente, una segnalazione esterna (gestita da ANAC) o la divulgazione pubblica.

□ Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 24 del 2023 le segnalazioni interne possono essere effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche oppure in forma orale (linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta del segnalante mediante un incontro diretto);

□ I canali di segnalazione, anche per il tramite di ricorso a strumenti di crittografia devono garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e delle persone comunque menzionate nella segnalazione nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;

□ La gestione del canale di segnalazione è affidato ad una persona o ad un ufficio interno autonomo e dedicato ovvero a soggetto esterno. Negli enti locali ove è fatto obbligo di prevedere la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la gestione del canale è affidata a quest'ultimo;

5. In particolare è previsto che il soggetto che ha segnalato o denunciato l'illecito non può subire ritorsioni intendendo per tali gli atti, provvedimenti, comportamenti od omissioni, anche solo tentati o minacciati, che provocano o possono provocare alla persona/ente, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

E' altresì prevista una elencazione delle ritorsioni da parte del legislatore molto più ampia rispetto alla precedente disciplina, pur tuttavia, con carattere non tassativo.

Considerato che

- la tutela del whistleblower rientra a pieno titolo tra le misure generali di prevenzione della corruzione;

- le amministrazioni e gli enti tenuti all'adozione del PIAO devono indicare quindi in questi piani come l'ente adempie alla disciplina sul whistleblowing;

Considerato che la Sezione Anticorruzione, relativa alla misura "*Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)*" del PIAO 2023-2025 del Comune di Raddusa dovrà contenere conformemente alle novelle sopra citate, le modalità di segnalazione degli illeciti;

Ritenuto, altresì, opportuno che il Comune di Raddusa aderisca alla piattaforma gratuita raggiungibile all'indirizzo www.whistleblowing.it, per la gestione informatizzata delle segnalazioni;

Atteso che detta piattaforma è conforme alla disciplina in essere sull'istituto del whistleblowing;

Precisato che la procedura telematica per le segnalazioni di illeciti e irregolarità prevede anche la possibilità da parte di soggetti esterni (non dipendenti dell'Ente) di segnalare violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico inviandole al RPCT del Comune di Raddusa;

Vista la determinazione sindacale n° 4 del 09.01.2023 con la quale il Sindaco ha provveduto alla nomina del Segretario Comunale, dott.ssa Monia Rinaldi, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza;

Riconosciuta la piena competenza della Giunta Comunale a deliberare sulla materia in oggetto, ex art. 48 del Testo Unico Enti Locali, D.lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere di cui all'art 49 del D.lgs. n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di autorizzare il RPCT, Dott.ssa Monia Rinaldi, alla registrazione ed attivazione della piattaforma gratuita www.whistleblowing.it;
3. Di nominare Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. responsabile esterno del trattamento dei dati;
4. Di disporre la pubblicazione di un'informativa sulla privacy tra ente e soggetti segnalanti;
5. Di autorizzare il Sindaco p.t. alla sottoscrizione del contratto di servizio con la Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., allegato alla presente quale parte sostanziale e integrante;
6. Di dare atto che sulla presente deliberazione è apposto il parere di regolarità tecnica del RPCT e che non sussistendo riflessi economici o patrimoniali diretti o indiretti per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità economica;
7. Di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata in Albo Pretorio dell'Ente e in Amministrazione Trasparente.

